



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO "CELSO MACOR"

con sede legale e amm.va presso la Sc. media di Mariano del Friuli
via Roma 7 – 34070 Mariano del Friuli (Go) Tel. 0481/69196 – fax 0481/69313
Cod. Fiscale 91021270318

DUVRI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE MISURE ADOPTATE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE DERIVANTI DA ATTIVITÀ IN APPALTO

(ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008)

Progetto "WLAN IC CELSO MACOR di Romans'Isonzo" PON 2014 - 2020 FONDI STRUTTURALI EUROPEI

Adeguamento - potenziamento dell' infrastruttura di rete
LAN/WLAN presso le scuole
dell'Istituto Comprensivo "CELSO MACOR"

Redatto	Visto	Approvato
Ing. Rudi Perissutti	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Rudi Perissutti	Ing. Rudi Perissutti	Dirigente Scolastico: Claudio Riavis
Firma Ing. Rudi Perissutti  ORDINE DEGLI INGEGNERI RUDI PERISSUTTI 543 PROVINCIA DI GORIZIA	Firma Ing. Rudi Perissutti  ORDINE DEGLI INGEGNERI RUDI PERISSUTTI 543 PROVINCIA DI GORIZIA	Firma

Revisione	Data
0	28/07/2016

Sommario

1	INTRODUZIONE	2
2	PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	5
3	DURATA	6
4	SOGGETTI INTERFERENTI	7
5	MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE.....	8
6	COMPORAMENTO IN CASO DI EMERGENZA.....	12
7	COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA.....	13
8	ELENCO DELLE ATTREZZATURE DA INSTALLARE	14
	SOTTOSCRIZIONE	17

1 INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa o dal lavoratore autonomo, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08.

Secondo tale comma *“ Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture” ecc.*

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento delle attività, ferme restando le verifiche di idoneità tecnico professionale dell'appaltatore effettuate in sede di gara e gli ulteriori adempimenti al riguardo previsti dalla normativa vigente, si provvederà:

1. a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato su proposta dell'appaltatore in sede di sottoscrizione del contratto;
2. ad effettuare, prima dell'inizio degli interventi, le riunioni di coordinamento e a redigere relativo verbale.

In particolare l'analisi si è espressa individuando i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo, e rivolta a qualsiasi persona coinvolta in attività legittime collaterali.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli atti a consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato.

Per la metodologia d'indagine sono stati seguiti i principi dettati da norme di legge o di buona tecnica, la cui rispondenza o meno è stata accertata attraverso sopralluoghi congiunti a cura del personale del Servizio di Prevenzione o dalle informazioni rese dai Servizi competenti in materia specifica.

Il DUVRI infatti non può considerarsi un documento “statico”, ma necessariamente “dinamico”, per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di nuovi subappalti o di forniture e di pose in opera, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto e incidenti sulle modalità realizzative del servizio.

Riferimenti normativi

La presente relazione integrativa è stata predisposta secondo quanto previsto dai seguenti riferimenti normativi e bibliografici principali:

- D.Lgs 9 aprile 2008, n.81 “Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- Legge 3 agosto 2007, n. 123 “Misure di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia.”
- Documento CEE “Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi sul lavoro” (Comunità Europea DG V/E/2, unità medicina e igiene del lavoro);

DATI DELL'APPALTO

Nell'ambito del PON FESR Ambienti per l'apprendimento – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave, l' Istituto Comprensivo di Romans d'Isonzo ha ottenuto formale autorizzazione per l'attuazione del progetto PON/FESR dal titolo “WLAN Istituto Comprensivo CELSO MACOR”.

Si tratta quindi di fornitura installazione di attrezzature e strumentazioni tecnico-informatiche.

I lavori saranno realizzati presso i seguenti plessi scolastici dell' Istituto:

Scuole dell'infanzia:

- Infanzia di Villesse – Via Diaz n.14 - Villesse (GO)
- Infanzia di Medea – Via Diaz, 19 - Medea (GO)

Scuole primarie:

- Primaria di Villesse – Via Diaz n.12 - Villesse (GO)
- Primaria di Medea – Via delle Scuole, 2 - Medea (GO)

Scuole secondarie di 1° grado:

- Secondaria di Mariano, Via Roma, 9 - Mariano del Friuli (GO)
- Secondaria di Romans – Via XXV Maggio, 30 - Romans d'Isonzo (GO)

L'elenco dettagliato delle attrezzature da installare è riportato in fondo al presente fascicolo.

Stazione appaltante:

Ente

ISTITUTO COMPRENSIVO "CELSO MACOR"

Sede legale

**sede legale e amm.va presso la Sc. media di
Mariano del Friuli, via Roma 7
34070 Mariano del Friuli (GO)
Tel. 0481/69196 – fax 0481/69313
Cod. Fiscale 91021270318**

Dirigente Scolastico

Prof. Claudio RIAVIS

Dirigente Amministrativo

Rag. Edi BOBIZ

**Responsabile del Servizio di Prevenzione
e Protezione**

Ing. Rudi PERISSUTTI–professionista esterno

Medico Competente

Non nominato

**Rappresentante dei Lavoratori per la
Sicurezza**

NON ELETTO

**Ditta aggiudicataria: VEDERE SOTTOSCRIZIONE in fondo al presente fascicolo ad aggiudicazione
avvenuta.**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10, del
D.Lgs n.163/06, è il Dirigente Scolastico prof. **Claudio RIAVIS.**

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Il presente documento "DUVRI" si prefigge lo scopo di evidenziare le possibili interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, senza per questo entrare nello specifico dei rischi propri della singola impresa appaltatrice che sono oggetto della singola valutazione dei rischi che ogni impresa deve redigere per proprio conto.

TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- 1 derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- 2 immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- 3 esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- 4 derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

2 PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Il processo per la valutazione dei rischi da interferenze consta delle seguenti fasi:

a) *Analisi dell'attività oggetto di contratto d'appalto o d'opera*

Definizione del perimetro delle attività appaltate ovvero delle fasi operative che caratterizzano i lavori/servizi affidati all'interno dell'azienda a impresa appaltatrice ovvero lavoratore autonomo. Questa attività consente inoltre l'individuazione dei casi per i quali si possa ragionevolmente ritenere **non essere** presenti rischi interferenziali, individuati dalla *determinazione del 5 marzo 2008 inerente la "sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture" dell'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici* in:

- le mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità della Committente;
- i servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudo, ecc., anche effettuati presso la Committente.

b) *Valutazione delle interferenze*

c) *Valutazione preliminare ad opera del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto.*

d) *Predisposizione del DUVRI*

e) *Individuazione delle misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze.*

Le direttrici secondo cui la Scuola si muove per ottenere una significativa riduzione del rischio da interferenze sono:

- Sfasamento spaziale delle attività interferenti
- Sfasamento temporale delle attività interferenti

- Gestione del rischio di interferenza mediante misure di prevenzione e protezione individuali o collettive, apprestamenti, procedure organizzative di coordinamento relative all'uso comune di mezzi e servizi, infrastrutture e attrezzature.
- In analogia a quanto previsto nel codice dei contratti pubblici, relativamente ai lavori, è fatto obbligo al Fornitore di presentare proposte integrative al DUVRI ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, proposte che naturalmente dovranno essere oggetto di valutazione da parte della Committente.

f) *Attuazione del DUVRI (a fronte dell'affidamento del contratto)*

3 DURATA

Si prevede la durata dei lavori di massimo **una settimana** prevedendo la presenza di uno, massimo due tecnici della ditta installatrice aggiudicataria dell'appalto.

4 SOGGETTI INTERFERENTI

I **diversi soggetti** che possono interferire fra loro, nella normale conduzione del servizio di refezione sono:

- Personale della **Scuola** (docenti e ATA);
- Dipendenti **comunali**;
- **Alunni** (solo dopo il 12 di settembre 2016)

Ovviamente i soggetti possono ampliarsi nel caso di manutenzioni straordinarie.

Lo svolgimento delle attività di realizzazione del cablaggio saranno svolte senza recare pregiudizio alle normali attività lavorative degli uffici con la garanzia del mantenimento del livello di rumore ad un valore non superiore a quello fissato dalla normativa vigente (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e, per la parte ancora in vigore D.lgs. n. 277/91, DPCM 01/03/91 e Legge 26/10/95 n. 447 e D.Lgs. 10 aprile 2006 n. 195), effettuando in ogni caso le attività più rumorose fuori dal normale orario di ufficio di Segreteria o di svolgimento delle lezioni (esempio: forature passanti delle pareti o dei solai, foratura delle pareti mobili per alloggiare le borchie telematiche), così come l'apertura o la chiusura dei controsoffitti.

Inoltre la scelta delle attrezzature di cantiere sarà fatta ponendo particolare cura al contenimento del rumore, specie per quelle attività che non potranno essere svolte al di fuori del normale orario di lavoro degli uffici. In presenza di lavorazioni che producano polvere (in particolare foratura muri), saranno sempre essere usate apparecchiature di aspirazione con funzionamento contestuale alla lavorazione stessa.

Le modalità di esecuzione dei lavori (durata, orari, ...) saranno concordate precedentemente con la Segreteria dell'Istituto.

5 MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.

Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Istituto Comprensivo (Scuole) e dei Comuni di Villesse, Mariano e Medea.

Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro (**Scuola e Comune**).
Predisposizione dei presidi di emergenza (Comune);

Comunicazione all'appaltatore (ditta aggiudicataria dell'appalto) delle procedure adottate per l'emergenza (**Scuola**).

Misure di prevenzione e protezione a carico dell' Appaltatore (ditta aggiudicataria dell'appalto)

- Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori.
- Aver elaborato il proprio documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Rischi specifici dell'attività:

Pur non volendo entrare nel merito della valutazione specifica dei rischi propri dell'attività svolta durante i lavori di installazione e collaudo delle attrezzature, si riportano qui le principali tipologie di rischi che interferenze dovute ad una non ottimale organizzazione e coordinamento delle attività possono comportare.

- Rischio da scivolamento e caduta (previsto l'utilizzo di scale portatili)
- Rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi
- Rischio da elettrocuzione
- Rischi derivanti dall'utilizzo di autovetture – furgoni.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE
Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti	Movimentazione: le attività prevedono l'utilizzo di carrelli per il trasporto (per es. per gli armadi rack più grandi). Per quanto riguarda l'area esterna possibilità urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi.
Movimentazione manuale dei carichi	Dovuti alla movimentazione del materiale (cavi ed attrezzature).
Rischi dovuti a scivolamento	Durante le consegne è possibile che si creino situazioni di rischio da scivolamento.
Rischio cadute dall'alto	Previsto l'utilizzo di scale portatili
Rischi da caduta per ostacoli fissi e/o mobili	Possibile spostamento di arredi all'interno della aule per consentire il passaggio delle canalette e dei cavi, fino al punto presa previsto.
Rischio macchine	Non è previsto l'utilizzo di macchine particolari, salvo che di trapani ed avvitatori portatili.
Rischio elettrico	In fase di collaudo delle apparecchiature installate.
Rischio incendio	Quello normale all'interno dell'edificio scolastico

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE
Rischio rumore	Previsto il solo utilizzo di trapano-tassellatore per posa di canaline e passaggio di cavi dati in qualche tratto dei corridoi. Eventuale uso di aspirapolveri per limitare la produzione di polveri durante le fasi di foratura delle pareti.

MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE:

Sistemi di protezione attiva antincendio in numero sufficiente (estintori, o naspi o idranti interni UNI 45)

- Uscite di emergenza con maniglione antipánico
- Utilizzo di materiali ignifughi (Tessuti – altro)
- Divieto di fumo
- Organizzazione interna con norme da rispettare (locali per prodotti della pulizia, controllo dell'efficienza delle apparecchiature elettriche ecc.)

Non è previsto l'utilizzo di sostanze o prodotti infiammabili.

Alla luce di quanto finora analizzato si riporta di seguito la tabella con le interferenze legate alle attività in appalto e che saranno oggetto di coordinamento successivamente all'aggiudicazione:

RISCHI INTERFERENZIALI (i cui effetti possono ricadere anche su altri lavoratori come docenti e personale ATA o sugli alunni)	MISURE DI PREVENZIONE
<p>Servizio di trasporto e consegna delle apparecchiature presso la scuola. Probabile ingresso di veicoli della ditta che eseguirà i lavori di installazione.</p> <p>Ciò può provocare rischi di investimento.</p>	<p>Presenza di alunni soprattutto durante il periodo di ricreazione: procedere a passa d'uomo. Limitare allo stretto indispensabile i percorsi in retromarcia facendo molta attenzione e procedendo a velocità molto lenta.</p> <p>Le chiavi del veicolo non devono rimanere sul cruscotto ma essere tolte se si lascia il mezzo anche per poco tempo incustodito. Il veicolo fermo in parcheggio deve sempre essere frenato con il freno a mano e le porte devono essere chiuse.</p>
<p>Ingresso di materiali ed attrezzature nella scuola.</p> <p>Ciò può provocare rischi di contusioni, inciampo e caduta per alunni e personale scolastico; può inoltre causare ostacoli alle vie di esodo in caso di emergenze e conseguenti evacuazioni dall'edificio scolastico.</p>	<p>Utilizzare il più possibile ingressi di servizi secondari, o, se ciò non risultasse possibile, entrare nella scuola una volta che sia terminato l'ingresso, o l'uscita degli alunni. Valutare la possibilità di entrare da ingressi sul retro dell'edificio; se ciò portasse ad una riduzione dei rischi da interferenza (questo dipende da dove verranno installati gli access point, a discrezione della ditta esecutrice).</p> <p>Evitare anche di transitare lungo i corridoi con attrezzature e materiale durante gli orari di ricreazione.</p> <p>Per questo bisognerà completare la parte di introduzione di attrezzature e materiali nell'aula interessata dalla cablatura e dalla installazione del punto presa, possibilmente tutto in una volta.</p> <p>Analogamente per l'uscita delle attrezzature, dei cartoni di imballo ecc., sempre per non interferire con la circolazione interna degli alunni.</p> <p>Durante il trasporto al piano a mezzo di scale interne, chiedere la collaborazione di un bidello per presidiare le scale e invitare qualche eventuale alunno ad attendere o a fare scale diverse.</p> <p>In alcuni plessi, in particolare presso la Primaria di Romans d'Isonzo e in entrambe le Scuole Medie, sono presenti delle scale esterne antincendio che la ditta aggiudicataria può utilizzare per portare all'interno dell'edificio attrezzature ed apparecchiature, creando il minimo disagio e le minime interferenze con personale della scuola e alunni.</p> <p>Le misure cautelative di cui sopra valgono ovviamente in orario di scuola.</p> <p><u>Materiali, cavi elettrici o di dati ed attrezzature non dovranno mai ingombrare presidi di sicurezza e uscite di emergenza.</u></p>

RISCHI INTERFERENZIALI (i cui effetti possono ricadere anche su altri lavoratori o sugli alunni)	MISURE DI PREVENZIONE
<p>Servizio di montaggio e di tutte le azioni di messa in opera da parte dei tecnici delle apparecchiature forniti Rack, Switch, ciabatte, punti prese ecc.</p> <p>Se i lavori vengono effettuati durante l'orario di lezione, ciò può provocare rischi di emissioni rumorose; può inoltre causare ostacoli in corridoi con prolunghe, cavi elettrici, cavi dati ecc. ecc.</p>	<p>Puntare il più possibile sullo sfasamento temporale dei lavori, come detto in premessa (cioè quando non ci sono gli alunni) ;</p> <p>Per es. stendere cavi e canalette esterni all'aula dove verranno installate le attrezzature possibilmente a scuola terminata.</p> <p>Evitare di far stazionare prolunghe sul pavimento dei corridoi: se necessario, farle passare in alto.</p> <p>Fare attenzione che né attrezzature né materiali o prodotti possano essere raggiunti dai bambini della scuola. Per questo è richiesta la collaborazione di tutti: personale della ditta, insegnanti e collaboratori/trici scolastiche.</p> <p>Inoltre materiali ed attrezzature non dovranno mai ingombrare presidi di sicurezza (estintori, pulsanti di emergenza, idranti ecc.) e uscite di emergenza.</p>
<p>Collaudo</p> <p>ciò può provocare rischi di interruzione della corrente elettrica.</p>	<p>La ditta installatrice (Fornitore) ha preso visione mediante sopralluogo preliminare della collocazione dei quadri elettrici di piano.</p> <p>Non far stazionare in corridoio imballaggi e rifiuti, ma tenerli in aula e portarli fuori dalla scuola evitando orari di ingresso, di uscita, o di ricreazione.</p>
<p>Servizio di asporto imballaggi, cioè il trasporto all'esterno del luogo di montaggio di eventuali rifiuti o imballaggi non più indispensabili.</p> <p>Ciò può provocare rischi di contusioni con alunni e personale scolastico; può inoltre causare ostacoli alle vie di esodo in caso di emergenze con conseguenti evacuazioni dall'edificio.</p>	<p>Non far stazionare in corridoio imballaggi e rifiuti, ma tenerli in aula e portarli fuori dalla scuola evitando orari di ingresso, o di uscita, o di ricreazione.</p>
<p>Utilizzo dei Servizi Igienici della scuola</p> <p>Ciò può provocare rischi di cadute e scivolamenti, oltre che interferenze con gli alunni.</p>	<p>Concedere in uso al personale della ditta installatrice il bagno degli insegnanti e del personale della scuola in genere, possibilmente allo stesso piano in cui si trovano i tecnici in quel momento.</p>

Inoltre:

- Le zone che possono comportare rischi non controllabili saranno accuratamente delimitate, ad esempio l'area di lavoro con l'utilizzo di scala portatile.
- I bambini ed il personale della scuola non potranno accedere all'aula: si prevede che i lavori vengano svolti in un'aula alla volta, anche se si svolgeranno prevalentemente nei corridoi (in questi ultimi delimitare l'area di lavoro, per es. dove si può utilizzare una scala portatile con del nastro segnalatore a bande oblique bianche e rosse).
- In tutta la struttura è vietato fumare.

In tutte le sedi scolastiche interessate non vi è la presenza di laboratori scientifici con presenza di prodotti chimici pericolosi, infiammabili o radioattivi.

6 COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'Impresa Appaltatrice, in caso di emergenza, si atterrà alle istruzioni impartite dal personale della Scuola, ovvero alle indicazioni fornite dal personale incaricato della Gestione delle Emergenze della Scuola. Inoltre seguirà le vie di esodo debitamente segnalate, senza ingombrare le uscite di emergenza.

Durante il sopralluogo preliminare la ditta aggiudicataria avrà cura di prendere visione delle planimetrie affisse e dello sviluppo delle vie di esodo che conducono alle uscite di emergenza.

Il nome delle/degli insegnanti e collaboratrici/tori addetti alla gestione delle emergenze (primo soccorso e antincendio) si trova affisso nella bacheca di ogni scuola.

Per quanto riguarda la cassetta/pacchetto di primo soccorso, si potrà fare riferimento a quello presente nella scuola (solitamente presente presso il banco della bidelleria).

I numeri per le emergenze sono:

- POLIZIA 113
- CARABINIERI 112
- PER VIGILI DEL FUOCO 115



115



- PER L'AMBULANZA 118



118



7 COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA

In relazione a quanto previsto dall'articolo 26, comma 5, del D. Lgs. 81/2008, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro", si ritiene che per quanto concerne il presente appalto per la **cablatura e l'adeguamento dell' infrastruttura di rete LAN/WLAN**, vista la tipologia di intervento effettuato e le attrezzature impiegate, non vi siano costi specifici da sostenere per eliminare i "rischi da interferenze", oltre a quelli normalmente sostenuti dall'appaltatore (ditta aggiudicataria) per lo svolgimento della propria attività, pertanto l' importo previsto di oneri per la sicurezza derivanti da "interferenze" **è pari a zero**.

Le misure atte ad eliminare i rischi di interferenza sono infatti solo di carattere organizzativo.

ULTERIORI PRESCRIZIONI

In applicazione degli artt. 18 – 20 – 21 – 26 del D. Lgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita **tessera di riconoscimento**, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Mariano del Friuli (GO) ,

Il Responsabile del Procedimento

.....

8 ELENCO DELLE ATTREZZATURE DA INSTALLARE

Primaria di Villesse, Via Diaz 12

Piano terra: laboratorio Informatico

- 1 Armadi rack 6U larghezza 19" profondità 50 cm, 1 patch panel da 24 vie, 1 multipresa almeno 6 postazioni multipasso, 1 barra passacavi, 24 cavi patch da 50 cm, posizionamento a parete ed intestazione al patch panel dei cavi già presenti (12);
- 1 Switch 24 porte (caratteristiche come da specifiche) da montare nell'armadio.

Piano terra: aule

- 3 prese di rete dati RJ45 da collocare nelle 3 aule al piano terra da concentrare nell'armadio rack posto nel laboratorio informatico (sviluppo complessivo dei cavi circa 80Mt)

Piano terra: postazione all'ingresso

- 1 presa di rete dati da collocare nella postazione all'ingresso dell'edificio a destra da concentrare nell'armadio rack posto nel laboratorio informatico (distanza circa 30Mt);
- 10 cavi di rete RJ45 a lunghezza variabile preintestati (1, 2, 3, 5Mt).

Primo piano, aule e sala docenti

- 5 prese di rete dati RJ45 da collocare in idonea canalina e con percorso da decidere in fase realizzativa o di sopralluogo, nelle 4 aule al primo piano e nella sala docenti da concentrare nell'armadio rack posto nel laboratorio informatico (sviluppo complessivo dei cavi circa 150Mt);
- Eventuale fissaggio a parete di multiprese multipasso già presenti in alcune postazioni.

Infanzia di Villesse, Via Diaz 14

Stanza Insegnanti – Ambulatorio medico

- 1 punto rete dati da posizionare in stanza adiacente alla stanza ufficio insegnanti ad una distanza, attraverso muro divisorio di modesto spessore, di circa 2 mt.

Secondaria di Romans, Via XXIV Maggio 30

Piano terra, laboratorio informatico e sala docenti

- 1 Armadi rack 6U profondità 50 cm, 1 patch panel da 24 vie, 1 multipresa da rack almeno 6 postazioni multipasso, 1 barra passacavi, 24 cavi patch da 50 cm, posizionamento a parete ed intestazione al patch panel dei cavi già presenti (16); posizionamento dello switch e collegamento dei cavi al patch panel;
- controllo di cavi attualmente "inerti" e loro eventuale occultamento;
- 1 punti rete dati presso la **sala docenti** da concentrare presso il laboratorio informatico (5 mt.);
- 1 presa elettrica realizzata tramite deviazioni da impianto esistente necessaria al funzionamento delle apparecchiature informatiche, con scatola comprensiva di placca e almeno 2 prese multipasso;
- 1 switch 16 porte (8 PoE) per sostituzione switch presso bidelleria;
- 1 switch 24 porte per sostituzione switch laboratorio informatico
- Eventuale fissaggio a parete di multiprese multipasso già presenti in alcune postazioni.
- PC rackable

Primaria di Medea, Via delle Scuole 2**Aula Laboratorio di Informatica**

- 12 punti rete all'interno dell'Aula Laboratorio di informatica
- 1 Armadio rack 6U profondita 50 cm, 1 patch panel da 24 vie, 1 multipresa da rack almeno 6 postazioni multipasso, 1 barra passacavi, 24 cavi patch da 50 cm, posizionamento a parete ed intestazione al patch panel dei cavi eventualmente già presenti; posizionamento dello switch e collegamento dei cavi al patch panel;
- 1 switch 24 porte

Infanzia di Medea, Via Diaz 19

- 2 punti rete dati presso Ufficio Piano terra a destra dell'ingresso (1,5 e 5 metri circa);
- 1 punti rete dati presso televisore della "stanza dei medi";
- 1 switch 8 porte
- 5 cavi di rete RJ45 a lunghezza variabile preintestati (1, 2 , 3, 5Mt).

Secondaria di Mariano, Via Roma 9

Si allega planimetria con indicazione di massima della collocazione dei punti rete dati.

Piano Terra: laboratorio informatico

- 1 Armadio rack 9U profondita 50 cm, 2 patch panel da 24 vie, 1 multipresa da rack almeno 6 postazioni multipasso, 2 barra passacavi, 48 cavi patch da 50 cm, posizionamento a parete ed intestazione al patch panel dei cavi; posizionamento degli switch e collegamento dei cavi al patch panel;
- 1 switch 24 porte (12 PoE);
- 1 switch 24 porte;
- 6 punti rete dati ad integrazione di quelli esistenti; controllo dai cavi esistenti;
- 2 collegamenti con cavo di rete fra il rack laboratorio informatico e rack segreteria (sviluppo circa 40 metri);
- PC rackable.

Piano terra: aule, sala docenti, auditorium, atrio e palestra

- 6 punti rete dati presso le aule da concentrare presso il rack del laboratorio di Informatica (sviluppo circa 200 mt)
- 1 punto rete dati presso l'auditorium da concentrare presso il rack del laboratorio di Informatica (distanza circa 15 mt.);
- 3 punto rete dati presso area sala docenti da concentrare presso il rack del laboratorio di Informatica (sviluppo circa 50 mt.);
- 1 punto rete dati presso atrio principale da concentrare presso il rack del laboratorio di Informatica (distanza circa 20 mt.);
- 1 punto rete dati presso la palestra da concentrare presso il rack del laboratorio di Informatica (distanza circa 40 mt.);
- 1 presa elettrica presso l'atrio principale realizzata tramite deviazioni da impianto esistente necessaria al funzionamento delle apparecchiature informatiche, con scatola comprensiva di placca e almeno 2 prese multipasso;
- 20 cavi di rete RJ45 a lunghezza variabile preintestati (1, 2 , 3, 5Mt).

Piano terra: corridoi

- 1 punti rete dati presso il corridoio da concentrare presso il rack del laboratorio di Informatica (sviluppo circa 10 mt);
- 2 punti rete da integrare con scatola, frutto e placche;
- 3 AP da collegare in PoE.

Primo piano: aule multifunzionali

- 3 punti rete dati presso le aule multifunzionali da concentrare presso il rack del laboratorio di Informatica (sviluppo circa 50 mt);
- 1 punto rete dati da collocare presso il corridoio da concentrare presso il rack del laboratorio di Informatica (sviluppo circa 20 mt);
- 1 AP da collegare in PoE.

Ufficio segreteria (l'armadio farà da collettore della rete dati dell'intero edificio oltre che punto di raccordo della fibra con i vicini edifici dell'Infanzia e della Primaria); dovrà contenere l'attuale server Fujitsu, il GreenServer Spaggiari, tastiera, mouse, monitor 15" LCD, Firewall

La fornitura comprende l'allestimento dell'intero sistema, la sistemazione dei cavi attualmente presenti e dovrà garantire idonea ventilazione

- 1 Armadio rack 42U profondità 60 cm larghezza 80cm, 2 patch panel da 24 vie, 2 multipresa da rack almeno 6 postazioni multipasso, 2 barre passacavi, 48 cavi patch da 50 cm, e mensole, posizionamento a pavimento ed intestazione al patch panel dei cavi; posizionamento degli switch e degli altri apparati server e collegamento dei cavi al patch panel;
- 1 UPS rackable per sostenere i due server, il firewall ed i due switch (2200VA)

Sottoscrizione

(da compilare ad aggiudicazione avvenuta)

La Ditta Aggiudicataria dell'appalto, nelle persone del

Legale rappresentante

.....

riceve dall'Istituto Comprensivo "Celso Macor" di Mariano del Friuli (GO), nella persona del Responsabile unico del procedimento, il presente Documento di valutazione dei rischi da interferenze e dichiara:

- di aver preso visione del presente Documento di valutazione dei rischi e delle relative misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze derivanti dalle attività oggetto dell'appalto;
- di aver individuato e valutato i rischi da interferenza presenti, mediante sopralluogo preliminare, e di essere in grado di mettere in atto le misure di prevenzione e protezione, collettiva e individuale, volta a eliminare i rischi presenti;
- di prendere l'impegno di collaborare e coordinarsi con la Scuola al fine di garantire la reciproca informazione, la cooperazione ed il coordinamento volti all'eliminazione dei rischi;
- di farsi carico di informare tutti i soggetti interessati (propri lavoratori, ditte terze e prestatori d'opera) in merito ai rischi ed alle misure adottate per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze e per la gestione delle emergenze che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dell'appalto.

Il Responsabile unico del procedimento.....

Data

Firma

Il Legale rappresentante della Ditta Appaltatrice (aggiudicataria)

Data

Firma

DICHIARAZIONE EX ARTICOLO 47 D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____, nato a _____ il
_____ in qualità di legale rappresentante dell'Azienda
_____ con sede legale in _____

Telefono n. _____ Fax n. _____

Email _____

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

P.I.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

DICHIARA

Consapevole della sussistenza di responsabilità penale, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e succ. mod. in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni non rispondenti a verità e delle relative sanzioni penali:

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i.

- 1) Di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale di cui all'art. 26 lett. a punto 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- 2) Di aver ricevuto il presente "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza" (DUVRI) e di averne condiviso i contenuti;
- 3) Di essere in possesso del Documento di Valutazione dei Rischi di cui all' art. 17, comma 1, lett. a) o autocertificazione di cui all' art.29, comma 5 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 4) Di essere in possesso della specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate per l'esecuzione dei lavori oggetto del contratto;
- 5) Di essere in possesso dell' elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai propri lavoratori;
- 6) Di aver provveduto alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (ove tale figura non coincide direttamente con il Datore di Lavoro), degli incaricati delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell' emergenza, del Medico Competente quando necessario;
- 7) Di essere in possesso degli attestati inerenti:
 - a. la formazione/informazione generale erogata a tutti i lavoratori, ex artt. 31 e 32 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - b. la formazione delle figure di cui al punto 6), di cui all'art. 43 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- 8) di essere in possesso del documento unico di regolarità contributiva di cui al DM 24/10 /2007;
- 9) di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui l'art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ;

Mariano del Friuli (GO), lì _____

Il Datore di Lavoro